



Ve-Marghera, 18 dicembre 2025

Al Collegio dei Docenti
Al Sito web
All'Amministrazione trasparente
E p.c.: Al Consiglio d'istituto

Oggetto: INTEGRAZIONE _ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il D.Lgs. n.297/1994 "Testo Unico" delle disposizioni legislative in materia di Istruzione;
VISTO art.21 della L. n. 59/1997 che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;
VISTO il D.P.R. n. 275/1999; Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59

VISTO l'art. 25 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1.2.3 "Norme generali sull'Ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al Dirigente Scolastico quale garante del successo formativo degli alunni autonomi poteri di direzione di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni

VISTO il Decreto Legge 25 GIUGNO 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 agosto 2009, n. 133 recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria;

VISTA la Legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al Dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola.

CONSIDERATO che le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'offerta formativa triennale;

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta Legge, ai commi 12-17, prevede che:

- il Piano triennale dell'Offerta Formativa venga predisposto dalle istituzioni scolastiche, sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico;
- il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti
- il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- il Piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- il Piano è rivedibile annualmente;
- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

TENUTO CONTO

- delle sollecitazioni, delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori, di quanto emerso dai rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con tutto il personale interno alla scuola e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio;
- delle risultanze del processo di autovalutazione e delle criticità emerse nel Rapporto di Autovalutazione (RAV);



- delle riflessioni emerse sui risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale;

TENUTO CONTO, altresì, - in un'ottica di gestione condivisa, di dialogo e confronto sereno con tutte le componenti coinvolte - dei criteri formulati negli anni precedenti dal Consiglio d'Istituto;

CONSIDERATE le iniziative promosse negli anni per l'innovazione metodologico-didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di apprendimento relativamente all'utilizzo della LIM nella didattica, le iniziative promosse in tema di Disturbi specifici dell'Apprendimento e di Bisogni educativi speciali;

TENUTO CONTO che il Ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara, ha firmato il 7 settembre 2024 il [decreto](#) recante le [Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica](#). A partire dall'anno scolastico 2024/2025, i curricoli di Educazione civica delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione si riferiranno ai traguardi e agli obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale, come individuati dalle nuove Linee guida che sostituiscono le precedenti;

VISTA la legge n. 150 del 1° ottobre 2024, che introduce significative novità nella valutazione degli studenti della scuola primaria e delle scuole secondarie di primo grado che prevede l'abolizione dei voti numerici nella scuola primaria. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti sarà espressa tramite giudizi sintetici, utilizzando espressioni come "ottimo", "buono", "discreto", "sufficiente", "insufficiente" e "gravemente insufficiente"; ogni giudizio sarà accompagnato da una descrizione esplicativa del livello di apprendimento raggiunto dall'alunno in ciascuna disciplina. La riforma prevede il ritorno del voto di condotta che sarà espresso con giudizi descrittivi, che dovranno riflettere il comportamento degli alunni durante l'intero anno scolastico. Il voto di condotta inferiore a sei decimi potrà impedire la promozione alla classe successiva o l'ammissione all'esame di Stato. Inoltre, gli studenti che riceveranno un voto di condotta inferiore saranno coinvolti in attività di cittadinanza attiva e solidale.

CONSIDERATO che l'adozione di sistemi di IA nel contesto scolastico non può essere lasciata a iniziative spontanee e non coordinate, ma richiede una governance strutturata, principi etici condivisi e conformità rigorosa alla normativa vigente;

RITENUTO necessario e urgente dotare l'istituzione scolastica di una strategia complessiva che concili innovazione didattica, efficienza amministrativa, tutela dei diritti fondamentali e conformità normativa;

RITENUTO opportuno promuovere un approccio partecipativo che coinvolga tutta la comunità educante - docenti, personale ATA, studenti e famiglie - nella costruzione di una cultura digitale responsabile;

PRESO ATTO che la scadenza del 2 agosto 2026 per la piena applicazione dell'AI Act impone alle istituzioni scolastiche di avviare con tempestività le azioni necessarie;

VISTE le risultanze del Collegio dei docenti di inizio anno di miglioramento e di indirizzi generali della scuola;

PREMESSO

- che la formulazione del presente atto è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015;
- che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, sui contenuti indispensabili, sugli obiettivi strategici, sulle priorità, sugli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;
- che le competenze del Collegio dei docenti, risultanti dal combinato disposto dell'art. 7 del T.U. 297/94, di successivi provvedimenti normativi e delle disposizioni del CCNL si riferiscono a:
 - elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa ai sensi dell'art. 3 del D.P.R.08.03.1999, n. 275 e della Legge di Riforma n. 107/2015 che introduce il PTOF (triennale) elaborato dal Collegio sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico;
 - adeguamento dei programmi d'insegnamento alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare (art. 7 comma 2 lett. a T.U. 297/94 e D.P.R. n.275/99);
 - adozione di iniziative secondo quanto indicato dalle Linee Guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità MIUR prot. 4274dd.4/08/2009;
 - adozione delle misure educative e didattiche di supporto previste dalla Legge n.170/2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico";
 - adozione degli interventi previsti dalla Direttiva MIUR 27/12/2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali-BES";



- adozione di iniziative secondo quanto indicato dalle Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri C.M. MIUR 4233 dd.19/02/2014;
- adozione delle iniziative secondo quanto indicato dalle Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati- MIUR prot.n. 7443dd.18/12/2014;
- adozione delle Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyber bullismo MIUR Aprile2015;
- identificazione e attribuzione di funzioni strumentali al P.T.O.F., con la definizione dei criteri d'accesso, della durata, delle competenze richieste, dei parametri e delle scadenze temporali per la valutazione dei risultati attesi.

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come novellato dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa va inteso non solo quale documento costitutivo dell'identità culturale della nostra Istituzione Scolastica, ma altresì come programma in se esauritivo e coerente di strutturazione precisa del curricolo, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui l'Istituzione scolastica intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

La nostra istituzione scolastica, coerentemente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali, nonché per rispondere alle reali esigenze dell'utenza, il Collegio Docenti dovrà elaborare entro il mese di gennaio 2025 (prot. 17832 MIUR del 16/10/2018), il Piano dell'Offerta Formativa per il triennio 2025-2026, 2026-2027, 2027-2029.

Ai fini dell'elaborazione del Piano rivedibile annualmente il Dirigente Scolastico indica

a) le linee di fondo:

- ADEGUAMENTO DEL PIANO OFFERTA FORMATIVA AL PIANO TRIENNALE DELL'Offerta Formativa previsto dai nuovi Ordinamenti: il Piano dell'Offerta Formativa triennale dovrà comprendere le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico-educativo, le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA, il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia e quanto più avanti dettagliatamente declinato;
- SVILUPPO E POTENZIAMENTO del sistema e del procedimento di valutazione della nostra istituzione scolastica, nel processo di autovalutazione, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dall'Invalsi;
- PARTECIPAZIONE ALLE INIZIATIVE FINANZIATE CON FONDI DI EE.LL, FONDI REGIONALI, NAZIONALI, EUROPEI con cui la scuola intenderà affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento;
- CURA, NELLA PROGETTAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA, DELLE PRIORITÀ individuate mediante il RAV e dei conseguenti obiettivi di processo;
- VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE docente ed ATA, ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico - metodologico, didattica e amministrativa, alla innovazione tecnologica, alla valutazione autentica, alla didattica laboratoriale.

a) gli orientamenti attuativi:

- LE PRIORITÀ, I TRAGUARDI, GLI OBIETTI DI PROCESSO individuati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) ed il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n. 80, dovranno costituire parte integrante del piano;
- L'OFFERTA FORMATIVA dovrà articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a *vision* e *mission* dell'istituto, nonché al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine di questo istituto;
- I PERCORSI FORMATIVI offerti nel Piano dovranno essere orientati al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili;
- LE SCELTE EDUCATIVE, CURRICOLARI, EXTRACURRICOLARI e ORGANIZZATIVE, tenuto conto delle scelte operate a livello ministeriale di contrasto alla dispersione scolastica e alla povertà educativa, dovranno essere finalizzate, in modo preponderante, al contrasto della prima e della seconda in ogni loro forma, al



potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni; alla cura educativa e didattica per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti; al contrasto alla discriminazione in modo particolare a quella di genere; alla individualizzazione e alla personalizzazione del percorso formativo; al potenziamento delle eccellenze, alla valorizzazione del merito;

- IL PIANO PREVEDERÀ PERCORSI E AZIONI PER VALORIZZARE LA SCUOLA INTESA

COME COMUNITÀ ATTIVA, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;

- L'OFFERTA FORMATIVA PREVEDERÀ UN SISTEMA DI INDICATORI DI QUALITÀ E DI STANDARD EFFICACI per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel Piano;

- CONSIDERATI e valutati i risultati di apprendimento restituiti dalle Prove Invalsi dell'a.s. 2023-2024 e 2024-2025 e dai test d'ingresso dell'istituto effettuati nell'a.s. corrente

- IL PIANO CURERÀ IL MIGLIORAMENTO DEGLI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO che dovranno essere ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche per la facilitazione del processo di acquisizione di conoscenze orientate alle competenze;

- LE MODALITÀ E I CRITERI DI VALUTAZIONE FORMATIVA E ORIENTATIVA saranno particolarmente curati;

- ADOZIONE dell'Intelligenza Artificiale nell'istituzione scolastica come strumento al servizio della persona, attraverso una strategia graduale e un'adeguata formazione, finalizzato a:

- **Personalizzare i percorsi di apprendimento**, valorizzando i talenti e supportando le fragilità di ogni studente;
- **Promuovere l'inclusione**, garantendo a tutti gli studenti, anche con bisogni educativi speciali, pari opportunità di accesso alla conoscenza;
- **Sviluppare il pensiero critico**, educando studenti e personale a un uso consapevole, etico e responsabile delle tecnologie digitali;
- **Valorizzare la professionalità docente**, liberando tempo per la relazione educativa e riducendo attività ripetitive;
- **Ottimizzare i processi amministrativi**, garantendo efficienza, trasparenza e qualità dei servizi.

VALUTATE PRIORITARIE le evidenze emerse dal Rapporto di Autovalutazione d'istituto, si individuano le suddette esigenze quali obiettivi formativi prioritari; gli stessi che trovano oggettivo riscontro negli obiettivi formativi di cui alle seguenti lettere del comma 7 della Legge n- 107/2015 dovranno essere oggetto di particolare cura della progettazione del Piano dell'offerta formativa:

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (CLIL);
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza ed al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.

In aggiunta alle suddette priorità emergenti dal RAV d'Istituto, concorreranno altresì al raggiungimento delle finalità i seguenti obiettivi formativi:

- alfabetizzazione all'arte e alla musica, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee d'indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate



- dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;
 - individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;
 - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
 - apertura pomeridiana della scuola;
 - alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
 - sviluppo e potenziamento delle competenze musicali e canore;
 - definizione di un sistema di orientamento.

Il Piano dell'Offerta Formativa dovrà pertanto esplicitare:

- analisi dei bisogni del territorio;
- descrizione dell'utenza dell'istituto;
- azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati;
- descrizione degli obiettivi specifici di apprendimento articolati in conoscenze, abilità e competenze

in particolare:

- le Finalità della legge n. 107/2015 ed il compito dell'Istituto;
- il Piano di Miglioramento dell'istituto;
- l'attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali eventualmente presenti; i piani individualizzati per gli alunni con disabilità, i piani personalizzati per alunni con DSA e altri disturbi nell'apprendimento o disturbi evolutivi specifici, ma anche per gli alunni privi di certificazione che siano eventualmente individuati dai consigli di classe come BES, le azioni specifiche (Buone Prassi o protocolli) volte all'integrazione degli alunni stranieri e adottati con BES e con DSA; le azioni di prevenzione e di contrasto del bullismo e cyberbullismo;
- la Valorizzazione delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- la Valorizzazione delle competenze Linguistiche;
- la Valorizzazione di percorsi formativi di cittadinanza attiva; la Valorizzazione del merito scolastico e dei talenti;
- le Azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti volti al Piano Nazionale Scuola Digitale;
- le Azioni di Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- la programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste proposte dalle famiglie;
- i Viaggi di Istruzione e le uscite didattiche;
- i Percorsi formativi e le iniziative diretti all'Orientamento;
- l'Adesione, costituzione o implementazione di accordi di Rete, convenzioni, protocolli di intesa, etc. con altre scuole ed Enti pubblici e privati di cui all'art.7 del DPR275/99;
- i Criteri per l'apertura della scuola al territorio e possibilità di utilizzo degli spazi anche aldi fuori dell'orario scolastico;
- i Principi di pari opportunità;
- i percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare, in stretta connessione con le criticità evidenziate dal RAV;
- i Criteri di valutazione degli apprendimenti e del comportamento;
- il Fabbisogno dei posti comuni, di sostegno e di potenziamento dell'organico dell'Autonomia;
- i posti concernenti l'organico per l'autonomia saranno definiti in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano: Potenziamento Matematico/Scientifico, Potenziamento Linguistico, Potenziamento Laboratoriale; i progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico dell'autonomia dovranno fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, dovranno essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco



del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Nell'ambito dei posti dell'organico sarà altresì accantonato preliminarmente due semiesoneri per i collaboratori del dirigente.

- gli incarichi di interesse generale, caratterizzanti l'offerta formativa, nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno prevedere: Staff di direzione (I-II collaboratore); Coordinatori di Plesso/Dipartimento/Ambito e di classe; FF.SS; Gruppi di lavoro; Commissioni;
- il Fabbisogno di strutture infrastrutture e materiale;
- il Potenziamento delle infrastrutture di rete;
- il Fabbisogno relativo ai posti del personale Amministrativo e Ausiliario ATA;
- la Programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo e ausiliario, al DSGA e la definizione delle risorse occorrenti.

Ai fini di cui innanzi, il Collegio Docenti dovrà agire per:

- superare una visione individualistica dell'insegnamento per favorire cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità;
- rafforzare i processi di costruzione del curriculum di istituto caratterizzanti l'identità di istituto;
- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e migliorare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di Cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari;
- strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali e ai Profili di competenza;
- rendere i dipartimenti disciplinari luoghi di scelte culturali all'interno della cornice istituzionale (le Indicazioni, che debbono essere conosciute da ciascun docente in modo approfondito), di confronto metodologico, di produzione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento, di individuazione degli strumenti e delle modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento;
- mantenere coerenza tra le scelte curriculari, le attività di recupero/sostegno/potenziamento, i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, le finalità e gli obiettivi previsti nel PTOF al fine di assicurare unitarietà dell'offerta formativa e, il più possibile, congruenza ed efficacia dell'azione didattica ed educativa complessiva;
- prevedere forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli alunni;
- integrare nell'ottica della cooperazione: le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;
- migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli studenti e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- cooperare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo;
- promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'Istituzione;
- migliorare la competenza digitale del personale favorendo la generalizzazione d'uso delle tecnologie.

In merito ai servizi generali e amministrativi, il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al D.S.G.A., nel rispetto della discrezionalità propria dell'ambito della sua direzione, le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento della sua diretta attività e del restante personale A.T.A.

L'organizzazione amministrativa, tecnica e generale, sulla base della proposta del Direttore SGA e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto, dovrà prevedere degli orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico, sia in orario antimeridiano che pomeridiano.

LA GESTIONE E AMMINISTRAZIONE sarà improntata ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, nonché, dei principi e criteri in materia di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle amministrazioni pubbliche e di azione collettiva.

L'ATTIVITÀ NEGOZIALE nel rispetto della normativa vigente, sarà improntata al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola.



Istituto Comprensivo Statale

FILIPPO GRIMANI

C.F. 80010870279 | Cod. MIN. VEIC870002 | Cod. UNIVOCO UFGGFO



IL CONFERIMENTO DI INCARICHI al personale esterno e relativo compenso avverrà secondo quanto normato e sulla base di criteri che garantiscano il massimo della professionalità, dopo aver accertato la mancanza di personale interno con pari professionalità e i casi che rendono incompatibili gli insegnamenti.

Il presente decreto costituisce, per norma, Atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia.

Esso è acquisito agli atti della scuola, pubblicato sul sito web, affisso all'albo, reso noto ai competenti Organi.

Il Dirigente Scolastico
Prof. Massimo Cono Pietropaolo
(documento digitalmente firmato ai sensi D. Lgs 82/2005 e s.m.i.)

ISTITUTO COMPRESIVO "F. GRIMANI"

VIA CANAL, 5 – 30175 MARGHERA (VE)

Tel. 041.920106-923123 Fax 041.5383465

e-mail veic870002@istruzione.it pec veic870002@pec.istruzione.it sitoweb www.icgrimani.edu.it